

LINEE GUIDA PER L'APPROCCIO DIDATTICO, METODOLOGICO E RELAZIONALE CON GLI ALUNNI IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE DI DSA

In presenza di una certificazione di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) la scuola si impegna a:

- conoscere il disturbo per poterlo affrontare valorizzando le capacità dell'alunno (mediante adeguata formazione e/o autoformazione volta a conoscere il disturbo e le strategie didattiche più efficaci per affrontarlo);
- adattare la didattica (utilizzando gli strumenti compensativi, adottando le misure dispensative – prevedendo adeguate forme e modalità di verifica e valutazione);
- formalizzare l'adattamento della didattica in funzione della valorizzazione delle capacità nel Piano Didattico Personalizzato

nel perseguimento, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori sanitari preposti alla certificazione e alla riabilitazione degli alunni con DSA, delle seguenti finalità:

- promuovere il benessere emotivo e sostenere l'autostima;
- garantire pari opportunità per il diritto allo studio e il successo formativo;
- promuovere negli alunni una struttura positiva di apprendimento, sostenendone l'impegno e la motivazione;
- favorire l'inserimento scolastico, la socializzazione e il coinvolgimento nelle attività didattiche.

La segreteria della scuola riceve copia della certificazione dalla famiglia, rilascia ricevuta e la inserisce nel fascicolo personale dell'alunno.

Il DS informa il referente DSA/la funzione strumentale BES e il coordinatore di classe/docente prevalente.

Quest'ultimo prende visione della certificazione, ne stralcia le parti essenziali e le condivide con il Consiglio di classe/team docenti che deve:

- analizzarne il contenuto
- consultare la famiglia
- consultare eventualmente uno o più professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico, in accordo con la famiglia.

Dopo un periodo di osservazione, utile per cogliere:

- i tempi di elaborazione
- i tempi di produzione
- la capacità di comprensione di consegne
- gli stili di apprendimento
- altre caratteristiche personali dell'alunno

viene avviato l'iter di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato che è di competenza dell'intero Consiglio di classe/Team docenti.

Nel periodo di osservazione i docenti garantiscono comunque l'applicazione delle misure indicate nella certificazione diagnostica specie in situazioni di

continuità.

Ogni docente, in riferimento alla propria disciplina, entro fine ottobre deve:

- consegnare al coordinatore/insegnante prevalente (in formato file) l'eventuale adeguamento della programmazione e le proprie "Osservazioni/considerazioni in merito alla descrizione del funzionamento delle abilità strumentali" ;
- compilare il "Quadro riassuntivo delle misure dispensative/compensative, delle strategie metodologiche/didattiche e delle modalità di verifica/valutazione" che intende adottare.

Entro metà novembre, in occasione del consiglio di classe/interclasse, i docenti condividono il Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal coordinatore/insegnante prevalente in base alle informazioni precedentemente raccolte, lo approvano e formalizzano il patto con la famiglia.

Il documento definitivo, adeguatamente compilato in ogni sua sezione, deve essere stampato e firmato da tutti i docenti della classe e dal Dirigente Scolastico.

Entro fine novembre, nel corso di un colloquio previsto appositamente per favorire un reale momento di condivisione, il PDP deve essere adeguatamente illustrato e consegnato ai genitori, che possono firmarlo al termine dello stesso incontro per presa visione/accettazione o trattenerlo per prenderne adeguata ulteriore visione.

La famiglia restituisce in un momento successivo il PDP firmato se ne condivide il contenuto.

In caso contrario propone eventuali integrazioni e/o modifiche, che saranno valutate dal CdC/Team docenti.

Al termine del procedimento di condivisione la famiglia riceve la copia definitiva del PDP, controfirmato dal Dirigente Scolastico.

Copia cartacea dello stesso viene conservata nel fascicolo personale dell'alunno.

L'effettiva realizzazione di quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato è di competenza dell'intero gruppo docente.

Pertanto ciascun docente attua quanto previsto dal PDP per la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali, e verifica periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibile per incontri di monitoraggio in itinere con la famiglia.

Se necessario vengono predisposti in itinere dal Consiglio/Team di classe adattamenti /modifiche a quanto previsto dal PDP.

Il modello di Piano Didattico Personalizzato in uso nel nostro Istituto prevede e raccoglie in un unico documento, per ogni alunno in possesso di certificazione di DSA:

- la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura,

- scrittura, calcolo) e delle caratteristiche del processo di apprendimento dal punto di vista dello specialista, dei docenti e dei genitori;
- l'individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali nei vari ambiti disciplinari;
 - le strategie metodologiche – didattiche;
 - le misure dispensative e gli strumenti compensativi;
 - i criteri e le modalità di verifica e di valutazione.

Le linee guida sopra descritte rispondono in modo adeguato a quanto previsto dalla normativa vigente.